

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6339 Servizio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876 [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Roma, Piazza Venezia 5 Tel. 06 688281



**La ricostruzione**  
Obama racconta in tv il blitz contro Bin Laden  
**M. Gaggi, L. Cremonesi e L. Canfora** pagine 18-19



**Il libro / 1**  
La testa del serpente: tutti i segreti di Osama  
Da giovedì a **0,80 euro** più il prezzo del quotidiano



**Il libro / 2**  
Foto, numeri, storie: ecco il Milan campione  
Oggi a Milano a **7,99 euro** Da domani nel resto d'Italia



## PROPOSTE PER NON SCORAGGIARLI

### L'ESCLUSIONE DEI GIOVANI

di ALBERTO ALESINA e FRANCESCO GIAVAZZI

La difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è un problema comune a molti Paesi, ma in Italia è più acuto che altrove. Stiamo rischiando di compromettere permanentemente il futuro di un'intera generazione. Non è troppo tardi per intervenire, ma non si può perdere altro tempo. Per capire come affrontare il problema bisogna individuare la natura. In Italia, nella fascia d'età fra i 16 e i 24 anni, solo un ragazzo su quattro lavora: in Germania, negli Stati Uniti e nella media dei Paesi europei, uno su due. I ragazzi italiani lavorano meno di altri per due ragioni: sono meno quelli che cercano lavoro (cioè la parte-

sto cento, meno della metà che in Francia, Svezia e Stati Uniti. Naturalmente c'è molta differenza tra Nord e Sud. La disoccupazione giovanile al Centro-Nord è vicina alla media europea, mentre è molto più alta al Sud. Ma non è solo il Sud. Anche al Nord la partecipazione dei giovani alla forza lavoro è più bassa rispetto al resto d'Europa. Un secondo aspetto importante emerge confrontando il tasso di disoccupazione dei giovani (fra i 15 e i 24 anni) con quello degli adulti (25-64). La peculiarità dell'Italia non è solo l'elevata disoccupazione giovanile, ma il divario fra giovani e adulti. Il rapporto tra disoccupazione dei giovani e quello degli adulti è 4 in Italia (cioè per ogni disoccupato adulto ci sono 4 disoccupati giovani) contro il 2,4 del Paese Euro, 1,4 in Germania. Questa differenza si riscontra ovunque in Italia, sia al Nord sia al Sud. Anzi, in qualche regione del Nord è più alta che al Sud. Ad esempio, il rapporto fra disoccupati giovani e adulti è 4,8 in Emilia-Romagna e 3,2 in Sardegna. Questo rapporto è una misura di quanto il mercato del lavoro protegga chi un lavoro ce l'ha, cioè gli adulti. Più il rapporto è elevato, più i giovani sono esclusi. In altre parole, il mercato del lavoro in Italia è molto più chiuso ai giovani che in altri Paesi europei e lo è forse di più al Nord che al Sud. È un'osservazione importante perché ci dice che il mancato lavoro dei giovani non è solo un problema collegato specificamente al Mezzogiorno: dipende da regole e istituzioni nazionali, che escludono i giovani sia a Napoli che a Torino.

CONTINUA A PAGINA 17

## Il belga Wouter Weylandt era lanciato in discesa verso Rapallo. L'anno scorso aveva vinto la terza tappa



La bicicletta di Weylandt dopo l'impatto contro il muro. A destra, il corridore belga

### Cade e si schianta sul muro La morte in diretta al Giro

La tragedia in tv

#### IL LENZUOLO SULLA MAGLIA STRAPPATA

di ALDO GRASSO

L'immagine straziante è in quel corpo inanimato sotto un lenzuolo bianco. La morte voleva rovinare la festa, e ci è riuscita.

La caduta a 80 all'ora, in discesa: la testa sbattuta violentemente contro un muro, i soccorsi inutili, la tragedia che fa piombare nel lutto il Giro d'Italia. Così è morto il ciclista belga Wouter Weylandt, 26 anni, a pochi km dalla conclusione della terza tappa, la Reggio Emilia-Rapallo. Fatali le gravissime fratture al cranio. Lo scorso anno, Weylandt aveva vinto proprio la terza tappa della corsa rosa. La Procura di Chiavari ha disposto l'autopsia del corpo.

DA PAGINA 12 A PAGINA 15 Dellacasa, Tomaselli, Vanetti

### L'ECONOMIA LA CRESCITA

La partecipazione alla forza lavoro è più bassa che in altri Paesi, e tra quelli che lo cercano in meno lo trovano (cioè il tasso di disoccupazione è più alto). La partecipazione alla forza lavoro in questa fascia di età è il 30 per cento in Italia, contro il 53 per cento in Germania, 41 in Francia, 56 negli Stati Uniti. La disoccupazione giovanile è oltre il 25 per cento in Italia a fronte del 19 per cento nell'area Euro, 18 per cento negli Stati Uniti, 10 in Germania.

Questo divario impressionante non dipende dal fatto che i giovani italiani studiano di più, e quindi non lavorano perché stanno investendo nel loro futuro. Nella fascia d'età 25-34 anni, gli italiani che hanno una laurea sono 18

A PAGINA 17

## Ancora tensione sulla giustizia. Bossi frena Berlusconi e avverte: la Lega ha in mano il Paese

### «Commissione d'inchiesta sui pm»

Il premier attacca. Napolitano: onorare i magistrati, poi le riforme

di GIANNELLI



#### Il Parlamento sul satellite

di SERGIO RIZZO

Berlusconi prova a far salire sul banco degli imputati i pubblici ministeri di Milano: «Il PdL chiederà una commissione d'inchiesta» per accertare «se ci sia un'associazione con fini di delinquenza». Indirizzate ai magistrati e a Berlusconi, senza mai citarlo, le parole del presidente Napolitano: alla giustizia bisogna rivolgersi «nella consapevolezza dell'onore che ad essa deve esser reso come premessa di ogni produttivo appello alla collaborazione necessaria per le riforme necessarie». Bossi avverte il premier: la Lega ha in mano il Paese.

DA PAGINA 2 A PAGINA 7 Bianconi, Breda M. Cremonesi, Ferrarella M. Franco, Frenna Martirano, Soglio, Trocino

### Delitto di Ascoli, parla la soldatessa La rivale di Melania: per lui ero solo un flirt



«Sono convinta che non sia un assassino». Parla la soldatessa Ludovica Perrone, l'amante del caporamaggiore Salvatore Parolisi, il marito di Melania Rea (nella foto), la donna uccisa ad Ascoli.

ALLE PAGINE 24 E 25 Alberti, Buccini

### La passione per il seggio dei ventimila candidati

Villaricca, tra i comuni più poveri d'Italia, porta un nome che è una beffa. Di una cosa però è ricca davvero: di candidati. Che grondono da 24 liste come i grappoli di glicine ad aprile: sono 378. Uno ogni 80 abitanti. Un primato planetario. Ma dentro una patologia che riguarda tutta l'Italia. Cala il tessile, boccheggia il chimico, aranca il metalmeccanico e fatica l'automobilistico ma il settore della politica non conosce cali di produzione. Lo conferma un'inchiesta del Sole 24 Ore.

CONTINUA A PAGINA 6

## Negli Usa 9 milioni di dollari a testa nelle 500 società più grandi. Il record: 84 milioni L'anno d'oro degli stipendi (per manager)

### Il rapporto L'Ocse promuove i conti dell'Italia

di GIULIANA FERRAINO  
L'economia italiana «ha superato la profonda recessione provocata dalla crisi internazionale»: l'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) promuove il governo. Tremonti: «Abbiamo superato l'esame».

A PAGINA 35

di MASSIMO GAGGI  
Crisi addio, a Wall Street tornano gli stipendi d'oro. I supermanager sfuggono alla forza di gravità dell'economia reale che ha ancora la febbre: disoccupazione elevatissima, retribuzioni in calo, patrimoni familiari in contrazione. Nel 2010, la retribuzione media degli amministratori delegati di 334 delle 500 maggiori società dell'indice Standard & Poor's è stata di circa 9 milioni di dollari. Primatista assoluto è stato Philippe Dauman, amministratore delegato di Viacom, con 84 milioni di dollari.

A PAGINA 39

## Dal 7 giugno incentivo agli inquilini per recuperare un'evasione da un miliardo di euro Un premio a chi denuncia l'affitto in nero



Un solo modo per ottenere la perfezione nel caffè: assemblare 9 diverse qualità di arabica per dargli sempre quel suo aroma inconfondibile. Provalo in un bar illy.

### Studi di settore Le ambizioni (realizzate) delle piccole imprese

di DARIO DI VICO  
Bilancio di un anno di aggregazione. Le ambizioni realizzate da quando è nata la federazione delle cinque sigle del commercio e dell'artigianato (Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Casartigiani).

A PAGINA 16 Trovato

di ENRICO MARRO  
Fine degli affitti in nero? L'ipotesi sta nel decreto sul federalismo municipale, secondo la legge, in vigore dal 7 aprile scorso, per mettere in regola i patti in nero o quelli registrati ma con un canone inferiore a quello effettivo o i fitti contratti di comodato (prestito gratuito dell'immobile) c'è ancora meno di un mese. Ma dal 7 giugno, se gli affitti non vengono regolarizzati dal proprietario, l'inquilino può denunciare la situazione all'Agenzia delle Entrate, godendo di un maxidono rispetto ai canoni di mercato e risparmiando fino al 90%.

A PAGINA 29